

Appuntamenti della settimana

Giovedì 5 gennaio 2023

Messa prefestiva dell'Epifania chiesa parrocchiale ore 18.30

Prove di canto chiesa parrocchiale ore 20.30

Venerdì 6 gennaio 2023 - Epifania del Signore

Festa del dono e festa dei popoli | Messe secondo l'orario festivo | Annunzio del giorno di Pasqua | Alla Messa delle ore 10.30 benedizione dei bambini

Domenica 8 gennaio 2023 - Battesimo del Signore

Fine del tempo di Natale

Lunedì 9 gennaio 2023

Redazione LC casa parrocchiale ore 20.45

Martedì 10 gennaio 2023

Catechesi adulti oratorio ore 9.30 | Caritas parrocchiale casa parrocchiale ore 15.30 | **1° film del ciclo TICKET TO PALESTINE dal titolo H2: Occupation lab cinema Conca Verde ore 21.00**

Venerdì 13 gennaio 2023

Spazio (non solo) compiti scuola secondaria oratorio ore 15.00-16.15

Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30

Domenica 15 gennaio 2023 - Il Domenica del Tempo Ordinario

In occasione del Sinodo indetto da papa Francesco, in tutte le Messe di oggi (anche sabato sera) alcuni laici prenderanno parola durante l'omelia sul tema della Chiesa

Gruppo famiglie e catechesi sperimentale oratorio ore 16.00

CAMPAGNA ABBONAMENTI LONGUELO COMUNITÀ 2023

È ripartita la campagna abbonamenti di Longuelo Comunità. È possibile rinnovare l'abbonamento o sottoscrivere uno nuovo in segreteria parrocchiale o in chiesa parrocchiale al termine delle Messe festive o tramite bonifico.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.

PELLEGRINAGGIO DELLA COMUNITÀ IN TERRASANTA 2023

Dopo 12 anni la parrocchia di Longuelo ripropone un pellegrinaggio nelle terre che hanno visto camminare Gesù, oggi martoriato dal conflitto israelo-palestinese, dove convivono le grandi religioni monoteistiche: ebraismo, cristianesimo, islam. Il pellegrinaggio è aperto a tutte le donne e uomini, credenti e non, che s'interrogano e che intendono vivere una ricca esperienza attingendo, se credenti, alle fonti della propria fede. Ci prepareremo con alcuni incontri dopo Pasqua. Il programma potrà subire variazioni: le date previste sono 12-19 agosto 2023, ma si consiglia di tenere liberi i giorni dal 10 al 20 agosto. Manifestazione di interesse entro il 15 febbraio, con caparra di 200,00 € (IBAN per bonifico Banco Popolare IT 07 E 05034 11108 00000003707, intestazione PARROCCHIA BEATA VERGINE IMMACOLATA in Longuelo-Bergamo, causale TERRASANTA 2023). Posti disponibili 52.



Epifania del Signore 6 gennaio 2023

Canti Messa ore 10.30

Ingresso: Adeste fideles; **Alleluia:** Ed oggi ancora;

Offertorio: Noël; **Comunione:** Douce Nuit;

Finale: Carol of the bells



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (60,1-6)

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verterà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (71/72)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, / al figlio di re la tua giustizia; / egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia / e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto / e abbondi la pace, / finché non si spenga la luna. / E domini da mare a mare, / dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, / i re di Saba e di Seba offrano doni. / Tutti i re si prostrino a lui, / lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca / e il povero che non trova aiuto. / Abbia pietà del debole e del misero / e salvi la vita dei miseri.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3,2-3.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella **domenica di Pasqua il 9 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: **Le Ceneri**, inizio della Quaresima, **il 22 febbraio**. **L'Ascensione del Signore, il 21 maggio**. La **Pentecoste, il 28 maggio**. La **prima domenica di Avvento, il 3 dicembre**. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. **Amen.**

COMMENTO AL VANGELO

Non possiamo negare che questo brano del vangelo di Matteo ci faccia viaggiare con la fantasia in un mondo favoloso, abitato da personaggi i cui dialoghi e azioni sono perlopiù immaginari e, tuttavia, portatori di significati teologici immensi. Il racconto dei magi, come del resto tutto il racconto dell'infanzia di Gesù (sia in Matteo che in Luca), è un piccolo trattato di teologia: ci dice che il Vangelo non è "buona notizia" solo per il popolo di Israele, ma per tutte le genti di buona volontà, in ogni angolo del mondo e in ogni tempo. Il gioco della contrapposizione tra i magi ed Erode, persone ugualmente importanti, di stirpe regale, ma orientati in modo diverso nei confronti della vera conoscenza, è il protagonista reale della narrazione. Da un lato Erode, roso da gelosie e in preda a deliri di potere, vede in un bambino una minaccia al suo regno. È disposto ad ucciderlo pur di avere la certezza di non perdere il trono: se ci pensiamo, si tratta solo di un bimbo in fasce. Erode si accerta di estirpare qualsiasi seme di possibile minaccia, sappiamo che arriverà a fare strage di una intera generazione di neonati pur di mantenere il suo posto nel mondo. Erode è avido ed egoista e, perciò, è disposto a diventare un assassino. In questo contesto è rappresentativo anche di una religiosità che non sa riconoscere la presenza di Dio tra gli uomini. I Magi, invece, uomini di scienza e anche di potere, hanno una spiritualità così superiore e aperta, da riconoscere nel bambino di Betlemme il loro vero re, il volto di Dio in terra. Non è cosa da poco e ci vuole grande sapienza. La loro sapienza non viene dalla Legge, dalla Torah, ma da quell'intelligenza profonda dell'animo umano che non conosce confini né politici, né religiosi. La forza del Vangelo sta anche in questo: nel saper oltrepassare i limiti e superare ogni barriera. La salvezza offerta da Gesù è davvero per tutti, soprattutto per coloro che desiderano esserne raggiunti.